

RETE CEDRO

Rete Centri di Documentazione sulle Dipendenze della Regione Toscana
Redazione Mariella Orsi, Alba Russo, Daniela D' Angelo

ANNO X,
Numero 11-12
Novembre -
Dicembre 2012



RETECEDRO.net

Sommario

EDITORIALE

AIDS

ALCOL

CARCERE

GIOCO D'AZZARDO

EDITORIALE

E' stato questo un mese intenso per iniziative su temi di rilevanza sanitaria e sociale, che sono oggetto di riflessione e documentazione nell'ambito delle attività dei Centri di Documentazione sulle dipendenze.

Il 1° dicembre in occasione della Giornata Mondiale di lotta all'AIDS, l'Agenzia regionale di sanità ha organizzato il convegno "HIV/AIDS in Toscana: un'epidemia sotto controllo?".

Sono stati presentati i dati relativi alla prevalenza e all'incidenza dell'AIDS in Italia e in Toscana e, per la prima volta, è stata fornita la mappa della diffusione dell'infezione da HIV nelle varie regioni, resa disponibile dal nuovo sistema di monitoraggio.

Inoltre è stato illustrato il report contenente informazioni relative al cambiamento registrato nelle richieste di aiuto che arrivano al Telefono Verde AIDS. Le persone che chiamano il numero verde si collocano prevalentemente nelle fasce di età tra i 20 e i 25 anni per quanto riguarda i giovani e fra gli adulti le donne sopra ai 40 anni e gli uomini sopra i 50 anni.

Un altro importante appuntamento è stato il convegno sul carcere organizzato dal Garante dei detenuti della Regione Toscana e dalla fondazione Michelucci.

E' stato ricordata la situazione drammatica in cui si trovano i penitenziari italiani, caratterizzati da sovraffollamento cronico e tassi di suicidio in aumento.

La realtà carceraria italiana è stata analizzata in maniera comparata con quella di altri Paesi in Europa e USA.

Infine nei giorni 13 e 15 dicembre si è tenuto a Firenze il Convegno "Diritto ai diritti" nel trentennale del CNCA, durante il quale sono state presentate le proposte dell'associazione "per un nuovo modello sociale ed economico". Il documento "un'altra agenda" nasce dall'esigenza di fornire dei punti di riferimento sui grandi temi della politica per fronteggiare la difficile situazione attuale, in cui sono messi in discussione non solo il finanziamento dello stato sociale ma lo stesso concetto di welfare.

Il ruolo dell'Europa viene riconosciuto come centrale e si chiede all'Unione Europea di farsi garante della centralità dei diritti, della democrazia e della giustizia sociale.

Fra le proposte: destinare una parte consistente del gettito proveniente dall'introduzione della Tassa sulle transazioni finanziarie al finanziamento di misure a sostegno del welfare, della tutela dell'ambiente e della cooperazione allo sviluppo; rendere più incisive le strategie politiche per la cooperazione internazionale e lo sviluppo, anche attraverso la creazione di strumenti innovativi; sostenere fortemente i processi di esigibilità dei diritti umani (anche nell'utilizzo dei fondi europei).

Un'attenzione particolare viene dedicata al sostegno dei diritti civili, dei diritti sociali e alla politiche di contrasto al disagio e alla povertà oltre che alla tutela dell'ambiente nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile.

Per approfondimenti: www.cnca.it

AIDS

ULTIME ACQUISIZIONI

EFFECTIVENESS OF A SPORTS-BASED HIV PREVENTION in the Dominican Republic: a quasi-experimental study/ Z.A. Kaufman, R.L. Welsch, J.D Erickson, S. Craig, LV Adams, DA Ross

Contenuto in: AIDS Care 2012 24(3) pag. 377-85.

Studi osservazionali nell'area dell'Africa sub-sahariana hanno rilevato l'efficacia degli interventi di prevenzione dell'HIV rivolti agli adolescenti, che usano lo sport come strumento educativo. Non ci sono studi precedenti che hanno valutato l'efficacia di questo tipo di intervento nella Repubblica Domenicana.

Questo studio valuta l'efficacia di un intervento basato sullo sport in 6 sobborghi nella provincia dominicana di Puerto Plata.

Un totale di 397 interviste sono state somministrate a 140 adolescenti prima dell'intervento e subito dopo.

Fra le evidenze: sono state rilevate differenze significative fra i 2 gruppi rispetto a conoscenze sull'HIV e comportamenti, che migliorano e rimangono stabili a 4 mesi di follow-up.

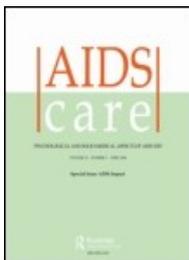
I risultati suggeriscono che l'intervento basato sullo sport può giocare un ruolo prezioso nella prevenzione dell'HIV fra gli adolescenti. Le future ricerche dovrebbero includere indicatori di risultato riguardo ai comportamenti, follow-up di lungo periodo, campioni più grandi e soluzioni per sostenere i cambiamenti positivi raggiunti nel tempo.

USING SPORT TO PROMOTE HIV/AIDS education for at-risk youths: an intervention using peer coaches in football/ C. N. Maro, G. C. Roberts, M. Sørensen

Contenuto in: Scandinavian Journal of Medicine & Science in Sports

La proposta dello studio è di valutare l'efficacia del programma educativo sull'AIDS (EMIMA) che si sviluppa nel contesto sportivo e usa gli allenatori come peer-educator. Inoltre l'obiettivo è di capire se una formazione di tipo motivazionale può rinforzare l'efficacia del ruolo educativo degli allenatori.

E' stato realizzato un studio in Tanzania con un campione di 764 adolescenti di età media 13.6 anni, suddiviso in 2 gruppi intervento e 2 gruppi controllo. I gruppi intervento sono stati condotti da allenatori peer formati su approcci educativi e tematiche specifiche relative all'HIV/AIDS, i gruppi controllo sono i bambini che hanno ricevuto il programma educativo tradizionale oppure nessuna informazione. L'intervento è durato 8 settimane e ha rilevato che tale metodo è più efficace rispetto ai programmi educativi tradizionali.



SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE

EFFECTIVENESS OF A SPORTS-BASED HIV PREVENTION interventions: A Systematic Review of the Evidence/ Z.A. Kaufman ZA, Spencer TS, Ross DA.

contenuto in: AIDS Behaviors ottobre 2012

L'interesse per lo sport come strumento per la prevenzione dei comportamenti a rischio di HIV è cresciuta negli ultimi 10 anni. Sono numerose le organizzazioni che stanno usando l'approccio della prevenzione dell'HIV basato sullo sport (SBHP). Inoltre stanno aumentando gli studi randomizzati controllati in South Africa e Zimbabwe e c'è un forte bisogno di sintetizzare i risultati relativi all'impatto di questo tipo di intervento.

E' stata condotta una revisione sistematica dell'efficacia di questi programmi, identificando sia studi pubblicati che non. La qualità degli studi è stata valutata usando il test adattato di Newcastle-Ottawa.

La meta analisi è stata condotta su sei categorie di risultati riguardanti l'HIV.

Sono state identificate 952 pubblicazioni, 21 delle quali hanno rispettato i criteri di inclusione.

Non sono stati trovati studi randomizzati controllati.

La qualità degli studi è di 5.1 su una scala di punteggio che arriva a venti.

Sono state rilevate forti evidenze riguardo ad effetti positivi relativamente alle conoscenze sull'HIV, stigma, autoefficacia, utilizzo del condom e disponibilità a trasmettere ad altri i messaggi di prevenzione.

In generale la revisione ha rilevato risultati incoraggianti nel breve periodo ma è necessario sviluppare studi più rigorosi e gli studi randomizzati controllati possono giocare un ruolo importante in questo ambito di ricerca.



Si è tenuto il 29 novembre il Convegno organizzato dall'Ars Toscana per discutere della diffusione dell'HIV/AIDS, degli interventi di prevenzione dei comportamenti a rischio e per presentare la nuova modalità di rilevazione via web del registro HIV.

La modalità di trasmissione prevalente dei nuovi casi di AIDS nel triennio 2009-2011 risulta il contagio per via eterosessuale che si attesta intorno al 47,5%.

Il dato sottolinea l'evidente abbassamento del livello di attenzione da parte della popolazione generale: gli eterosessuali non si ritengono cioè soggetti a rischio, mentre invece sono il gruppo di popolazione che più ha bisogno di informazione.



ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità

ALCOL

ULTIME ACQUISIZIONI

A SPORT-BASED INTERVENTION FOR PREVENTING ALCOHOL USE and promoting physical activity among adolescents/ C. Werch, M. Moore, CC DiClemente, DM Owen, E.Jobli, R. Bledsoe



contenuto in: The journal of school health, 2003 73 (10) pag. 380-388

Lo **studio valuta** le potenzialità di un **intervento di prevenzione dell'alcol nel contesto sportivo**.

I partecipanti sono stati assegnati in modo random ad uno dei tre gruppi previsti.

Un **primo gruppo** ha ricevuto l'**intervento** chiamato "**Sport consultation**", che prevede la trasmissione di informazioni sugli stili di vita salutari (consumo moderato di alcol, corretta alimentazione, attività fisica regolare, niente fumo) e mette insieme diversi approcci teorici: Social Cognitive Theory, Health Belief Model, Behavioral Self-Control Theory, Theory of Planned Behavior, Social Bonding Theory, and the Multi-Component Motivational Stages (McMOS).

Un **secondo gruppo** ha ricevuto informazioni sull'**importanza dell'attività fisica e sui rischi dell'abuso dell'alcol** secondo i principi del "*Alcohol consultation protocol*".

Un **terzo gruppo** ha ricevuto **informazioni sullo sport, l'alcol e gli stili di vita e materiali informativi per i genitori** dei partecipanti.

Il materiale per i genitori è costituito da 5 card, inviate per mail una a settimana, che contengono una sintesi dei messaggi di promozione sugli stili di vita e di prevenzione dell'alcol che i ragazzi affrontano nei loro gruppi.

Il campione è costituito da 465 adolescenti con un'età media di 13 anni.

Fra le evidenze: i risultati suggeriscono che l'intervento in contesto sportivo relativo alla promozione di stili di vita salutari "**Sport consultation**", **con o senza materiale per genitori, può ridurre il consumo dell'alcol e aumentare l'attività di movimento**.

NORME PIU' RESTRITTIVE PER LA VENDITA DI BEVANDE ALCOLICHE E SIGARETTE

Dal 1° gennaio 2013 entra in vigore il **divieto di vendita delle sigarette e delle bevande alcoliche per tutti i minorenni** anziché, come nella Disciplina finora vigente, per i minori di anni 16.

Per approfondimenti: **Disegno di legge A.S. n. 3534, (Ottobre 2012)** recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute.

SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE

DIVIETO DELLA PUBBLICITA' SULL'ALCOL NEI CONTESTI SPORTIVI

La Commissione Salute del **Parlamento inglese** ha recentemente esaminato la **strategia sull'alcol** del Governo e ha espresso la necessità di **vietare la pubblicità degli alcolici nei contesti sportivi**.

Ian Gilmore capo della Alcohol Health Alliance ha dichiarato in un'intervista alla BBC che la decisione della Commissione è un'aggiunta utile alla strategia sull'alcol.

La Commissione suggerisce anche di guardare a che cosa è stato fatto in **Francia** dove **la pubblicità degli alcolici è stata vietata in tv e nei programmi radiofonici**.

Quando un evento sportivo ha come sponsor un marchio che produce alcolici il **rischio è che passi il messaggio del legame fra successo nello sport ed alcol**.

Inoltre la Commissione rileva la necessità di parlare di più dei problemi di salute alcol correlati e non solo dell'abuso dell'alcol come comportamento antisociale.

Perché si parla poco dell'impatto delle abitudini del "bere a rischio" sulla salute? Gli esperti del settore ritengono che sia più facile parlare dei problemi di sicurezza e ordine pubblico che fanno notizia e di cui si può leggere nelle cronache dei giornali, piuttosto che della dipendenza dagli alcolici e dei suoi effetti sulla salute che si manifestano con malattie croniche e gravi come la cirrosi, l'infarto e il cancro.

Per approfondimenti: BBC Learning English Words in the News Alcohol sponsorship and sport 23 July 2012

ADVOCATES, INTEREST GROUPS AND AUSTRALIAN NEWS COVERAGE of alcohol advertising restrictions: content and framing analysis/ A.S.Fogarty, S. Chapman



Contenuto in: BMC Public health, Agosto 2012

Normative restrittive sulla pubblicità degli alcolici possono ridurre il consumo?

In Australia le industrie degli alcolici sono tenute a forme di auto-regolazione riguardo ai contenuti, tempi e luoghi per la pubblicità sull'alcol. La National Preventive Health Task Force ha raccomandato la fine del meccanismo della autoregolazione. Il dibattito sulle politiche di controllo dell'alcol sta prendendo spazio sui media, con i vari gruppi che cercano di influenzare la discussione.

Lo studio esamina le indicazioni per controllare la pubblicità degli alcolici che stanno emergendo dal dibattito sui media.

Sono stati analizzati 329 quotidiani australiani contenenti articoli sui questi temi

Fra le evidenze: il focus prevalente è sulle restrizioni (36%); nel 47% si fa riferimento alla pubblicità televisiva e nel 56% alla pubblicità durante eventi sportivi.

CARCERE

SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE

CHIUSURA DEGLI OPG IL MINISTERO DELLA SALUTE HA DEFINITO IL RIPARTO FONDI PER LE NUOVE STRUTTURE



Il Ministro della Salute, prof. Renato Balduzzi, ha **inviato alla Conferenza Stato-Regioni lo schema di decreto contenente il riparto tra le Regioni dei fondi per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari** previsto dall'articolo 3-ter comma 6 del decreto-legge 211/2011.

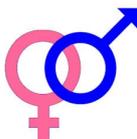
Si tratta di 174 milioni (117 per il 2012 e 57 per il 2013) finalizzati alla **realizzazione e riconversione delle strutture**, mentre lo stanziamento per il loro funzionamento e per l'adeguamento del personale ammonta a 38 milioni per il 2012 che saliranno a 55 milioni annui a partire dal 2013.

Il riparto dei fondi è un passo decisivo nel percorso che porterà finalmente alla **chiusura degli Opg e alla nascita delle nuove strutture residenziali che li sostituiranno**. I requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi di queste strutture, a garanzia della loro sicurezza per pazienti, personale per il territorio che le ospiterà, sono stati definiti da un decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro della Giustizia firmato il 1 ottobre scorso e pubblicato in Gazzetta ufficiale.

È da sottolineare il criterio con cui è stato disposto il riparto dei fondi: metà delle risorse verranno divise tra le Regioni in base alla popolazione residente, mentre l'altra metà sarà ripartita in base al numero dei soggetti attualmente internati negli Opg suddivisi per Regione di residenza e non a seconda della Regione attuale di ricovero. L'obiettivo, infatti, è quello di **favorire l'avvicinamento di queste persone al proprio luogo** di origine: un principio di civiltà decisivo per favorire il recupero e il reinserimento sociale dei pazienti.

LA SESSUALITA' IN CARCERE TRA LA PATOLOGIA DELLA RINUNCIA E LA PATOLOGIA DELLA DEGENERAZIONE

Francesco Ceraudo



Salute sessuale e salute generale - L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ribadisce che una soddisfacente vita sessuale è un diritto di ogni essere umano, al pari del mantenimento di un buon stato di salute generale. **Si moltiplicano, infatti, le evidenze della stretta correlazione tra la sessualità e la promozione/mantenimento della salute del singolo.**

Il Consiglio dei Ministri europei (con la Raccomandazione R(98)7 regola n°68 **consente ai detenuti di incontrare il proprio partner senza sorveglianza visiva**. L'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha raccomandato la necessità di mettere a disposizione dei detenuti un luogo per gli incontri.

Per approfondimenti: www.retecedro.net



"SENZA DIGNITÀ":

IX RAPPORTO ANTIGONE SULLE CONDIZIONI DI DETENZIONE IN ITALIA

Edizioni Gruppo Abele, 2012

È stato presentato il IX Rapporto Antigone sulle condizioni di detenzione in Italia.

In Italia per **100 posti** disponibili ogni carcere ospita **140 prigionieri**, un **tasso di affollamento pari al 140%**, mentre la percentuale di affollamento nel resto d'Europa è del 99,6%. La capienza dei 206 carceri italiani è di 46.795 posti ma in realtà tutti gli istituti penitenziari del paese ospitano un totale di **66.685 detenuti**, un numero che è **ben oltre la soglia del 2010**, quando fu dichiarato lo stato di emergenza per sovraffollamento carcerario.

Nel rapporto vengono illustrati i dati del sovraffollamento, spiegate le cause nonché raccontate storie di violata dignità. I temi e i casi trattati: numeri, violenze, lavoro, sanità, suicidi, edilizia, personale, tagli, risorse, progetti.

Al tradizionale rapporto cartaceo quest'anno si affianca la presentazione di **"Inside carceri"**: il primo web-doc dedicato alla situazione delle carceri in Italia, realizzato dall'Osservatorio di Antigone insieme al service giornalistico multimediale Next New Media.

IL CARCERE AL TEMPO DELLA CRISI

Seminario Internazionale

Firenze, 6 Dicembre 2012



Lo scorso 6 dicembre si è svolto un seminario internazionale, organizzato dal Garante dei detenuti, dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Michelucci, con l'obiettivo di **fare il punto sulla situazione detentiva in Toscana e indicare percorsi di decrescita carceraria**.

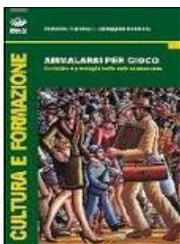
Una lunga lista di interrogativi, che riassumono lo stato drammatico delle carceri italiane che aspettano risposte sulle cause, i ritardi e i possibili rimedi. Una lista che ha fatto da filo conduttore al convegno internazionale che si è svolto a Firenze, nell'ambito dell'edizione 2012 della Festa della Toscana.

Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Toscana Alessandro Margara ha aperto l'appuntamento ponendo alcuni interrogativi al fine di **promuovere una riflessione sulla realtà del carcere che in questo difficile periodo è un sovraffollato contenitore sempre più marginalizzato**.

Partendo da questi interrogativi si sono dipanati i **numerosi interventi da parte di esperti provenienti da tutto il mondo**, che hanno messo a confronto la realtà carceraria toscana con quella di altri paesi come Usa, Regno Unito e Spagna. I temi trattati sono stati la **tutela dei diritti dei detenuti, l'accesso alle misure alternative, le condizioni degli istituti penitenziari, l'architettura e la diversa collocazione delle strutture nel contesto urbanistico delle città**.

GIOCO D'AZZARDO

ULTIME ACQUISIZIONI



GIOCATORI E TIPO DI GIOCO

S. Russo, A.C. Di Mauro e N. Torrisi

Contenuto in

AMMALANSI PER GIOCO

Socialità e patologia nelle sale scommesse

Salvatore Castorina – Giuseppe Mandorla

Bonanno Editore, Roma, 2011

E' ormai condiviso dai ricercatori che si occupano di gambling che **ogni gioco presenta delle caratteristiche diverse** e diventa fonte di attrazione per gruppi di **giocatori che differiscono in termini di personalità, motivazione e caratteristiche demografiche.**

Inoltre la scelta del gioco da praticare è condizionata anche dall'ambiente nel quale ci si trova (casa, scuola, o altri ambienti) e dall'accessibilità di ogni gioco nello specifico contesto in cui si vive. Non sempre però si è giunti a tracciare in modo univoco un profilo della persona che pratica una specifica forma di gioco.

Nel presente contributo gli autori delineano alcune caratteristiche dei tipi di gioco e dei giocatori.

Per approfondimenti: www.cesda.net

L' Anit e Anci in collaborazione con Anci Toscana e **COMUNITA' VERSUS GIOCHI: LA PROPOSTA DEI COMUNI ITALIANI**

Firenze, 16 novembre 2012

COMUNITA' VERSUS GIOCHI:
La proposta dei Comuni italiani
16 novembre 2012
Firenze - Fortezza di Sesto

Lexgiochi nell'ambito della rassegna Dire&Fare hanno organizzato un Convegno dal titolo "Comunità versus giochi: la proposta dei comuni italiani" che si è tenuto lo scorso 16 novembre a Firenze.

Il convegno ha permesso il confronto sul complesso settore del gioco pubblico, anche attraverso il prezioso contributo di esponenti di primo piano del mondo giuridico, del terzo settore e della pubblica amministrazione. Presente anche l'industria del gioco con le sue rappresentanze più significative, che hanno animato il dibattito nel corso della tavola rotonda del pomeriggio.

Per leggere le relazioni presentate al convegno: www.cesda.net

EVENTI

"L'INQUADRAMENTO CLINICO DEL GIOCATORE D'AZZARDO PATOLOGICO".

2° Simposio Residenziale per Operatori esperti
Aprile 2013 a Vinci (FI)

Organizzato da AND - Azzardo e Nuove Dipendenze

Per info: www.andinrete.it

SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE



EXPLORING WOMEN'S PROBLEM GAMBLING: A REVIEW OF THE LITERATURE

Louise Holdsworth, Nerilee Hing, Helen Breen

International Gambling Studies, n. 2 Ago. 2012 - Pag. 199-213

Il gioco d'azzardo problematico è una questione sociale che **coinvolge in misura sempre maggiore le donne**; tuttavia, la ricerca sul gioco e i suoi problemi per le donne non ha tenuto il passo con la **femminilizzazione** che si è verificata.

Il presente articolo si propone di:

- passare in rassegna la letteratura pertinente, discutere le conclusioni della ricerca sulle caratteristiche specifiche del gioco d'azzardo femminile, e considerare le varie spiegazioni per le differenze di genere in questo ambito,
- attingere alla letteratura che comprende la teoria del capitale sociale, la teoria del ruolo di genere, la socializzazione e la geografia culturale, aiuta a chiarire perché, ad esempio, per alcune donne più anziane **il gioco d'azzardo aumenta con il diminuire del ruolo di cura**, da sempre associato al loro genere.

Una migliore comprensione delle esperienze di gioco delle donne permetterà l'attuazione di una prevenzione concreta, una minimizzazione del danno e la realizzazione di strategie di trattamento, e permetterà altresì di accogliere le esigenze delle donne all'interno della politica contro il gioco d'azzardo.

E' DAVVERO UN GIOCO?

*Quando il gioco non è più un gioco...
Se pensi che un tuo caro possa avere problemi con il gioco...
Se il gioco ti sta creando problemi familiari, economici e sociali...*



Il Quartiere 4, il Ser.T. B Presidio Lungarno Santarosa 13 e il Fondo Essere organizzano uno **SPORTELLO DI ASCOLTO gratuito, riservato e su appuntamento per la dipendenza da gioco d'azzardo.**

Per maggiori informazioni: www.cesda.net

GIOCO D'AZZARDO: UNA GUIDA PER LE FAMIGLIE Center for Addiction and Mental Health

L'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze ha pubblicato la guida **Problem Gambling: A Guide for Families** realizzata dal personale Education and Publishing Department del camh.

La guida si propone di capire il problema del gioco d'azzardo, capire come il gioco possa avere un impatto sulla famiglia, trovare modi di riequilibrare la vita familiare, risolvere questioni di denaro, imparare come la consulenza possa aiutare.

Per consultare la guida: www.andinrete.it